

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
MONUMENTI ANTICHI

SERIE MISCELLANEA - VOLUME XXV

(LXXX DELLA SERIE GENERALE)

IL SANTUARIO DI PORTONACCIO
A VEIO

a cura di GIOVANNI COLONNA

II. GLI SCAVI DI MARIA SANTANGELO (1944-1952)

di GIOVANNI COLONNA

con contributi di L. AMBROSINI



GIORGIO BRETSCHEIDER EDITORE
ROMA 2020

COMITATO DI REDAZIONE DEI MONUMENTI ANTICHI
«SERIE MISCELLANEA»

PAOLO SOMMELLA (*Presidente*)
GIOVANNI COLONNA
ELISA LISSI CARONNA
DIETER MERTENS
PAOLA PELAGATTI
MARIAROSARIA BARBERA (*in rappresentanza del Ministero per i
Beni e le Attività Culturali*)

ISSN 0391-8084
ISBN 978-88-7689-325-4

© Copyright by Accademia Nazionale dei Lincei – Roma 2020

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.1941.

INDICE

INTRODUZIONE (<i>Laura Ambrosini</i>)	Pag.	VII
ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE	»	IX
1. Maria Santangelo, il Museo di Villa Giulia e il santuario di Portonaccio	»	1
2. Le scoperte del 1943 al Portonaccio	»	8
3. Considerazioni generali sugli scavi Santangelo al Portonaccio	»	11
4. La I campagna di scavo (22 agosto-21 ottobre 1944)	»	12
5. La II campagna di scavo (9 aprile-29 maggio 1945)	»	26
6. La II campagna di scavo (9 agosto-16 ottobre 1945)	»	33
7. La IV campagna di scavo (25 marzo-20 maggio 1946)	»	39
8. La V campagna di scavo (2 settembre-5 ottobre 1946)	»	45
9. La VI campagna di scavo (ottobre-novembre 1947)	»	46
10. Recuperi dell'aprile 1949	»	46
11. La VII campagna di scavo (26 settembre-14 ottobre 1949)	»	46
12. La VIII campagna di scavo (24-29 gennaio 1950)	»	47
13. La IX campagna di scavo (maggio-giugno-luglio 1950)	»	47
14. Primo cantiere scuola (16 ottobre 1950-17 febbraio 1951) (= X campagna)	»	48
15. Secondo cantiere scuola (17 dicembre 1951-8 aprile 1952) (= XI campagna)	»	49
16. Terzo cantiere scuola (11 ottobre 1960-10 gennaio 1961)	»	49
Conclusioni (<i>Laura Ambrosini</i>)	»	51
INDICE DELLE PERSONE (a cura di Laura Ambrosini)	»	55
INDICE PER MATERIE (a cura di Laura Ambrosini)	»	57
CREDITI FOTOGRAFICI	»	63
TAVOLE FOTOGRAFICHE		

INTRODUZIONE

Il volume di Giovanni Colonna costituisce il II tomo della serie *Il santuario di Portonaccio a Veio* da lui curata. La sua pubblicazione, annunciata come imminente nel 2009, è stata pertanto anticipata dal tomo III dedicato allo scavo della cisterna Santangelo al Portonaccio, pubblicato in quell'anno (Ambrosini 2009). Il tomo II vede ora finalmente la luce. L'opera ha lo scopo di fornire dati rilevanti relativi all'attività di scavo svolta da Maria Santangelo nel santuario di Portonaccio a Veio tra il 1944 e il 1952.

La ricostruzione dell'attività di scavo della studiosa è particolarmente difficile vista la totale assenza di documentazione grafica e l'estrema stringatezza degli appunti presenti su alcuni taccuini. Purtroppo, come ha giustamente evidenziato Giovanni Colonna, le magre annotazioni del *Taccuino* della studiosa si riferiscono ad attività di scavo condotte «secondo una prassi all'epoca purtroppo largamente diffusa, che non teneva alcun conto del dato stratigrafico né dei contesti di ritrovamento, ma mirava esclusivamente a liberare dalla terra dei “monumenti” e a recuperare oggetti, tanto meglio se classificabili come “opere d'arte”, secondo i dettami di un pensiero idealistico quanto mai pernicioso nella condotta degli scavi». Ulteriori problemi nell'identificazione delle aree di scavo indagate dalla Santangelo sono sollevati dalle espressioni assai vaghe in termini topografici, con le quali la studiosa si riferisce in modo improprio a strutture murarie esistenti nel santuario.

Il volume, dopo due capitoli introduttivi relativi alla formazione, alla biografia della Santangelo e alle scoperte effettuate nel 1943 che daranno lo spunto alle successive ricerche, segue il filo rosso delle campagne di scavo svolte dalla Santangelo al Portonaccio, dalla I campagna del 1944 fino alla XI del 1952. Nonostante tutte le difficoltà dovute alla carenza della documentazione, grazie all'analisi minuziosa dei *Taccuini* della studiosa, Giovanni Colonna è riuscito a ricostruire alcuni dati fondamentali utili alla comprensione della topografia e alla datazione delle fasi del santuario.

Occorre ricordare che in questi scavi sono stati rinvenuti frammenti pertinenti alle celebri statue acroteriali del tempio: *in primis* il torso dell'Ercole e parti dell'Apollo. Di fronte allo sbocco nella fognia della cunetta di gronda del portico posto a ovest dell'altare avvenne il rinvenimento di maggiore importanza, sotto ogni rispetto, di tutti gli scavi Santangelo al Portonaccio: il torso acefalo della statua acroteriale di Ercole in lotta con Apollo per il possesso della cerva cerinite. L'attività di scavo svolta dalla studiosa al Portonaccio, come ha evidenziato Colonna, presenta molte lacune che hanno danneggiato irreparabilmente lo studio del complesso. Purtroppo, non si tratta di un caso isolato.

Mi sia concesso, tuttavia, sottolineare la curiosità ed intelligenza viva della Santangelo, riscontrabile nei suoi non numerosi scritti. Colgo l'occasione per farlo attraverso un ricordo personale: al nostro unico incontro svoltosi a Roma il 20 marzo 1998 presso la sua abitazione nel tardo pomeriggio mi presentai, giovane etruscologa, un po' timorosa, visti i rapporti burrascosi che la Santangelo ebbe con Massimo Pallottino e Giovanni Colonna, alla cui Scuola ho il privilegio e l'onore di appartenere. Le portai come omaggio alcuni estratti di miei articoli; lei ne fu felice ed il giorno seguente di mattina presto mi telefonò. Risposi temendo il peggio... invece mi disse che i miei articoli le avevano suscitato un interesse tale da farle trascorrere l'intera notte sveglia immersa nella loro lettura. Ne aveva concluso che era ben felice che fossi io ad occuparmi dello studio della cisterna da lei scavata al Portonaccio e dei reperti in essa rinvenuti.

LAURA AMBROSINI